



# AUBAC

Autorità di bacino distrettuale  
dell'Appennino Centrale

**Relazione provvisoria sullo stato di attuazione del  
Programma di Misure (PoM) del Piano di Gestione delle  
Acque 2022-2027  
(ai sensi dell'art. 15, comma 3, della Direttiva 2000/60/CE)**

Dicembre 2024

## SOMMARIO

|  |    |
|--|----|
| 1. Premessa .....  | 3  |
| 2. Il programma di misure del Piano di gestione delle Acque 2022-2027 .....                                | 3  |
| 3. Progressi nell'attuazione del POM .....   | 5  |
| 3.1. Progressi nell'attuazione del POM interventi dei servizi idrici – Misure di base B11.3A) e 3C). ..... | 7  |
| 3.2. Progressi nell'attuazione del POM misure non strutturali.....   | 13 |

## **1. Premessa**

Il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque (PGDAC.3), valido per il terzo ciclo di pianificazione 2022-2027, è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale con deliberazione n. 26 del 21 dicembre 2021.

La Direttiva 2000/60/CE, al comma 3 dell'art.15, richiede che entro tre anni dalla pubblicazione dei Piani di gestione gli Stati Membri presentino una relazione provvisoria che riferisce in merito ai progressi realizzati nell'attuazione del programma di misure previsto.

Il risultato dell'attività di monitoraggio delle misure del POM del PGA, è propedeutico alla compilazione del Reporting POM WISE, da effettuarsi sulla base dei formati forniti da ISPRA in coordinamento con l'Agenzia Europea per l'Ambiente.

L'attività di reporting presuppone la necessità di acquisire le informazioni di base (misure/interventi) dai diversi enti attuatori delle misure, in considerazione del fatto che il Piano è un piano direttore che trova attuazione anche attraverso misure e/o interventi contenuti in altri strumenti pianificatori, finalizzati alla gestione della risorsa idrica (Piani di Tutela delle Acque Regionali, Piani di ambito, PSR, Piani di bonifica, ecc.)

Il risultato dell'attività di monitoraggio delle misure del POM del PGA, propedeutico alla compilazione del Reporting POM WISE, da effettuarsi sulla base dei formati forniti da ISPRA in coordinamento con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, è riportato nella presente relazione preliminare.

## **2. Il programma di misure del Piano di gestione delle Acque 2022-2027**

Il dettaglio della strategia d'azione per rispondere alle criticità riscontrate, le azioni introdotte nell'aggiornamento di Piano e le leve finanziarie utilizzate e utilizzabili sono riportate nella specifica sezione di Piano dedicata al Programma delle Misure. Si possono qui richiamare alcuni elementi di sintesi.

Il Programma delle Misure di questo aggiornamento di Piano è stato strutturato sulla base di sei Priorità d'Azione Distrettuale, come indicato nella tabella seguente.

| <b>PRIORITÀ D'AZIONE DISTRETTUALE</b> |  |
|---------------------------------------|--|
| <b>P1</b>                             | Efficientamento del servizio idrico integrato con priorità negli ambiti incidenti su corpi idrici critici                          |
| <b>P2</b>                             | Efficientamento del servizio irriguo con priorità negli ambiti incidenti su corpi idrici critici                                   |
| <b>P3</b>                             | Implementazione del water pricing per tutti gli utilizzi in base al principio chi inquina paga/chi usa paga                        |
| <b>P4</b>                             | Sostenibilità degli impatti delle attività antropiche incidenti sui corpi idrici critici   |
| <b>P5</b>                             | Implementazione delle conoscenze (stato ambientale, cambiamento climatico, pressioni, impatti) migliorando gli opportuni strumenti |
| <b>P6</b>                             | Miglioramento della governance (soggetti competenti, interoperabilità banche dati, ecc.)   |

Le misure del PGA 2022-2027 (PGDAC.3) sono state organizzate secondo riferimenti di azione che derivano dall'organizzazione della governance di settore, come di seguito indicato.

| <b>Organizzazione delle misure PGA 2022-2027 (PGDAC.3)</b>  |  |
|---|--|
| <b>Misure per i principali Servizi pubblici di gestione collettiva della risorsa idrica</b>             | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SII - Misure per il Servizio Idrico Integrato;</li> <li>▪ SBI - Misure per i Servizi di Bonifica e Irrigazione</li> </ul>   |
| <b>Misure per la popolazione e le attività economiche generatrici di pressioni ed impatti</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ P - Popolazione (sviluppo urbano, trasporti, infrastrutture, difesa alluvioni, ecc.)</li> <li>▪ A - Agricoltura</li> <li>▪ I - Industria e altre attività economiche (inclusa bonifica dei siti inquinanti, turismo)</li> <li>▪ IE - Idroelettrico</li> </ul> |
| <b>Misure orientate a bonificare direttamente lo stato dell'ambiente da parte del Soggetto pubblico</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ B - Bonifica, ripristino da Soggetto pubblico</li> </ul>  |
| <b>Misure necessarie all'implementazione delle conoscenze</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C - Implementazione delle conoscenze (Stato Ambientale e cambiamento climatico, Pressioni, Impatti, Misure)</li> </ul>  |
| <b>Misure orientate al miglioramento della governance di settore</b>                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ G - Governance (Interoperabilità banche dati, soggetti competenti, ecc.)</li> </ul>   |

Il dettaglio del Programma delle Misure adottato a dicembre 2021 è riportato nella specifica sezione di Piano e nel reporting WISE 2022. Il totale delle misure introdotte all'adozione di Piano ammontava ad euro 2.601.963.576, per un totale di 167 misure, delle quali gran parte sono macro-misure di aggregazione delle misure di dettaglio delle specifiche pianificazioni e programmazioni attuative di competenza regionale.

### **3. Progressi nell'attuazione del POM**

A partire dal febbraio 2023 l'Autorità ha avviato una proficua attività di confronto con tutte le parti interessate (Regioni, Consorzi di Bonifica, Autorità d'Ambito, gestori del Servizio Idrico Integrato, Altri Enti e Gestori) che operano nel settore della difesa idraulica e della gestione e tutela della risorsa idrica) con l'obiettivo di acquisire informazioni e dati circa gli interventi infrastrutturali messi in atto sul territorio, sia ai fini della mitigazione del rischio idraulico, sia ai fini della gestione tutela delle risorse idriche. Ciò anche al fine di tenere aggiornato il quadro esigenziale degli interventi e delle misure necessarie ai fini del perseguimento degli obiettivi fissati negli atti di pianificazione distrettuali.

Questa attività di confronto ha consentito nel luglio 2023 di giungere ad un primo aggiornamento del quadro esigenziale complessivo e definire il programma triennale 2024-2026 degli interventi del distretto dell'Appennino Centrale.

Con deliberazione n.39 del 25 luglio 2023, la Conferenza Istituzionale Permanente ha preso atto dei fabbisogni complessivi derivanti dalle necessità di interventi, strutturali e non strutturali, previsti dalla pianificazione e programmazione di bacino (gestione del rischio alluvioni, delle acque e delle coste, assetto idrogeologico, gestione della risorsa idrica) in coerenza con gli obiettivi strategici assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nell'ambito delle suddette necessità sono stati individuati gli interventi prioritari che compongono la proposta di programma di interventi – annualità 2024-2026 - in coerenza con gli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, di cui all'art.69 del d.lgs. 152/2006.

In considerazione del fatto che dopo l'adozione del Piano di gestione delle acque (PGA 2022-2027) sono intervenute ulteriori fonti di finanziamento all'interno del ciclo di pianificazione, nel febbraio 2024 l'Autorità ha proceduto ad un aggiornamento del Programma degli interventi strutturali che tiene conto del rinnovato quadro esigenziale e delle risorse che si renderanno disponibili entro il terzo ciclo di pianificazione 2022-2027.

L'aggiornamento del Programma delle misure del Piano di gestione delle acque riguarda in particolare gli interventi strutturali per l'efficientamento delle infrastrutture del Servizio idrico integrato e del Servizio irriguo. Tale aggiornamento è il risultato di una ricognizione capillare svolta e condivisa con i Soggetti territorialmente competenti. Gli interventi individuati rispondono agli obiettivi e ai criteri fissati nel secondo aggiornamento del Piano di gestione della risorsa idrica e mirano ad efficientare i sistemi idrici e a migliorare la loro resilienza, contribuendo allo stesso tempo a soddisfare anche la priorità di "miglioramento della governance". Peraltro, gli interventi previsti tengono conto dell'attuale vulnerabilità dei sistemi idrici, in particolare di quelli a servizio degli ambiti territoriali e dei distretti irrigui che risultano maggiormente sofferenti durante i periodi di siccità.

La ricognizione svolta ha riguardato sia gli interventi con leva finanziaria già assentita, per alcuni dei quali è emersa la necessità di reperire ulteriori risorse per far fronte alle rimodulazioni dei quadri economici intervenute anche a seguito degli aumenti dei costi dei materiali, sia nuovi ulteriori interventi con leva finanziaria individuata, molti dei quali già oggetto del Programma triennale 2024-2026, di cui alla sopra citata deliberazione CIP n. 39/2023, nonché interventi proposti nell'ambito del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI) a cura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

AUBAC, quindi, in coordinamento con le Regioni del Distretto, ha proceduto ad una prima fase del monitoraggio e aggiornamento del POM relativo alle misure strutturali (interventi) delle gestioni per gli utilizzi idrici collettivi relative al Servizio idrico Integrato e al Servizio Irriguo, approvato nella Conferenza Operativa del 29 febbraio 2024 e presa d'atto con delibera n.44 nella Conferenza Istituzionale Permanente del 28 marzo 2024.

Successivamente, la componente del suddetto aggiornamento POM interventi dei servizi idrici per la quale è stata individuata una leva finanziaria, è stato aggiornato anche alla luce della ricognizione, terminata il 31.10.24, delle risorse che concorrono al contrasto della scarsità idrica, ai sensi dell'articolo 1, comma 4 bis, decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, richiesta dal Commissario Straordinario Nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica Nicola Dell'Acqua.

Infine, si è proceduto ad aggiornare il POM interventi dei servizi idrici, con gli interventi regionali del Programma Operativo Ambiente-FSC 2014-2020 (divenuto oggi PSC-FSC) del Ministero dell'Ambiente, come rinvenibile dalla piattaforma KRONOS del MASE.

Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento della parte di Programma delle Misure "Non strutturali", l'Autorità ha proceduto ad una specifica ricognizione presso le Regioni del distretto da

luglio ad ottobre del 2024, coinvolgendo direttamente anche gli uffici agricoltura delle regioni e chiedendo agli “uffici ambiente” delle diverse Regioni di interfacciarsi con gli altri uffici regionali che gestiscono specifiche tipologie di misure (agricoltura, bonifica siti, Programma Operativo Regionale, ecc.). La ricomposizione di quanto pervenuto dalle Regioni a seguito di tale attività ricognitiva ha permesso di aggiornare le misure per tale componente di POM.

La necessità iniziale di separare il PoM di Piano in “interventi dei servizi idrici” e “misure non strutturali” (incluse le strutturali non appartenenti ai servizi idrici), per coniugare la specifica attività con le numerose richieste di ricognizione relative agli interventi dei servizi idrici che l’Autorità ha attuato (richieste del Commissario alla siccità, attività programmatiche attivate da alcune leve finanziarie ministeriali, ecc.), si è ritenuta funzionale anche per proseguire le attività di monitoraggio e futuro aggiornamento delle misure di piano.

Pertanto, il risultato delle suddette attività di monitoraggio e aggiornamento delle misure di piano (POM del PGA 2022-2027), per quanto riguarda il “POM interventi dei servizi idrici”, è contenuto nell’allegato “Interventi SI\_POM\_PGA\_2022-2027\_Monitoraggio\_2024”, ripartito per Regione e Servizio Idrico, mentre per quanto riguarda il monitoraggio e aggiornamento delle “misure non strutturali”, è contenuto nell’allegato “Non\_Strutturali\_POM\_PGA\_2022-2027\_Monitoraggio\_2024”.

### **3.1. Progressi nell’attuazione del POM interventi dei servizi idrici – Misure di base B11.3A) e 3C).**

Per quanto riguarda il “POM interventi dei servizi idrici”, che mostrano i progressi nell’attuazione della gran parte delle misure di base, di cui all’art 11, comma 3, della Direttiva Quadro Acque, esso prevede diverse tipologie di interventi che si possono così riassumere:

- 1) Interventi finalizzati all’efficientamento e/o alla messa in sicurezza (adeguamento/miglioramento strutturale) di dighe, opere e/o infrastrutture idriche, inclusi gli interventi di sistemazione, adeguamento o efficientamento delle opere di stoccaggio funzionali alla gestione dinamica degli invasi, necessari per superare le limitazioni di invaso attualmente previste per motivi di sicurezza; interventi finalizzati al recupero dei volumi dagli invasi artificiali attraverso la rimozione dei materiali sedimentati (sfangamento); interventi per la realizzazione di nuovi serbatoi di accumulo; ripristino infrastrutture di approvvigionamento da fonti esistenti;

- 2) Interventi finalizzati alla ricerca e alla riparazione di perdite nelle reti di adduzione e/o di distribuzione, inclusa l'implementazione di sistemi di telecontrollo o di efficientamento di dispositivi idraulici volti alla misurazione e alla gestione ottimale della risorsa;
- 3) Interventi di interconnessione e/o di collegamento di schemi idrici e/o sistemi acquedottistici, finalizzati a migliorare la resilienza dei sistemi idrici, inclusi gli interventi di potenziamento delle reti di adduzione e/o di distribuzione;
- 4) Interventi sugli impianti tecnologici esistenti o realizzazione di nuovi impianti tecnologici a servizio dei sistemi idrici (impianti di sollevamento, impianti di trattamento, ecc.);
- 5) Interventi di efficientamento del sistema irriguo;
- 6) Interventi nel settore della depurazione reflui e interventi su fognature;
- 7) Altri tipi di interventi (interventi per contrastare la risalita del cuneo salino, ecc.).

Attraverso il coordinamento delle Regioni del distretto, sono state implementate gran parte delle misure chiave (KTM) a contrasto delle situazioni di criticità.

Le principali leve finanziarie sono state attivate in una situazione che vede ancora il permanere di una governance multilivello, multi-soggetto, multi-settore. Molte leve finanziarie, infatti, derivavano dalla politica di coesione europea, dai fondi specifici della Politica Agricola Comunitaria, dallo strumento finanziario del programma LIFE, a questi si sono aggiunti i fondi nazionali (FSC), regionali e i fondi di Ripresa e Resilienza (FRR) e REACT EU del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Ai diversi fondi si sono affiancati, ove previsto, le diverse disposizioni di cofinanziamento da parte dei beneficiari.

L'analisi dello stato dei corpi idrici e della tendenza maturata nel ciclo di pianificazione, pur evidenziando un bilancio complessivo lievemente positivo tra miglioramenti e peggioramenti, mostra una quota ancora elevata di corpi idrici che non hanno ancora raggiunto il buono stato.

La situazione si è ulteriormente complicata a causa del progredire del cambiamento climatico che negli ultimi tre anni ha interessato in particolar modo il Distretto dell'Appennino centrale, come evidenziato nei Bollettini periodici dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, con anni particolarmente siccitosi caratterizzati da temperature elevate ed incremento delle piogge di breve durata e forte intensità.

Nel corso del ciclo di Piano, un'intensa attività dell'Autorità di bacino ha permesso di individuare ulteriori misure per le criticità riscontrate.



In particolare, il Programma delle Misure aggiornato, per quanto riguarda il “POM interventi dei servizi idrici”, mostra un sostanziale incremento rispetto al POM di inizio ciclo, sia in numero di interventi che di leve finanziarie dedicate, con un importo totale di 3.146.054.334 euro.

Nella tabella seguente, si riporta la sintesi per regione e per servizio idrico (servizio idrico integrato e servizio irriguo).

| POM interventi dei servizi idrici - PGA 2022-2027- aggiornamento 2024 |                           |                        |                      |                      |                      |                        |
|---|---------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|------------------------|
| Regione   | Servizio Idrico Integrato |                        | Irriguo              |                      | Totale Distretto     |                        |
|   | Con leva finanziaria      |                        | Con leva finanziaria |                      | Con leva finanziaria |                        |
|   | Numero interventi         | Importo totale         | Numero interventi    | Importo totale       | Numero interventi    | Importo totale         |
| Abruzzo   | 118                       | 553.099.270 €          | 8                    | 49.148.498 €         | 126                  | 602.247.768 €          |
| Emilia-Romagna  | 1                         | 150.000 €              | 0                    | 0 €                  | 1                    | 150.000 €              |
| Lazio   | 56                        | 1.100.540.883 €        | 18                   | 50.094.648 €         | 87                   | 1.150.635.531 €        |
| Marche  | 138                       | 642.863.155 €          | 10                   | 91.743.142 €         | 148                  | 734.606.298 €          |
| Molise  | 1                         | 53.993.795 €           | 0                    | 0 €                  | 1                    | 53.993.795 €           |
| Toscana   | 8                         | 125.828.891 €          | 10                   | 12.594.811 €         | 18                   | 138.423.702 €          |
| Umbria  | 80                        | 398.487.481 €          | 38                   | 67.509.760 €         | 118                  | 465.997.241 €          |
| <b>Somma</b>  | <b>402</b>                | <b>2.874.963.475 €</b> | <b>84</b>            | <b>271.090.859 €</b> | <b>486</b>           | <b>3.146.054.334 €</b> |

L'incremento delle misure relative ai servizi idrici, si è sostanziato in particolar modo nelle aree a maggiore criticità e deputato a risolvere le pressioni dei principali contesti socioeconomici del Distretto.

In particolare, gli interventi di efficientamento del servizio idrico integrato, che rappresentano la quota più rilevante del POM, come mostrato nella tabella seguente, ammontano ad un totale aggiornato di euro 2.874.963.475, con un incremento pari al 27% rispetto all'inizio del ciclo di piano.

| Servizio Idrico Integrato |                        |                          |              |
|---------------------------|------------------------|--------------------------|--------------|
| Regione                   | PoM<br>dicembre 2021   | Monitoraggio<br>PoM 2024 | Differenza % |
|                           | Importo                | Importo                  |              |
| Abruzzo                   | 757.064.048 €          | 553.099.270 €            | -27%         |
| Emilia-Romagna            | 150.000 €              | 150.000 €                | -            |
| Lazio                     | 684.461.539 €          | 1.100.540.883 €          | 61%          |
| Marche                    | 424.896.146 €          | 642.863.155 €            | 51%          |
| Molise                    | -                      | 53.993.795 €             | -            |
| Toscana                   | 22.020.000 €           | 125.828.891 €            | 471%         |
| Umbria                    | 369.577.850 €          | 398.487.481 €            | 8%           |
| <b>Somma</b>              | <b>2.258.019.582 €</b> | <b>2.874.963.475 €</b>   | <b>27%</b>   |

Nel dettaglio, si evidenzia che le regioni Toscana, Lazio e Marche presentano gli incrementi maggiori rispetto al PoM dicembre 2021. In regione Molise sono stati individuati interventi che non era stati inseriti nel POM 2021 e, per le altre regioni, l'attuale fase di monitoraggio ha evidenziato degli assestamenti con alcuni incrementi. Solo la regione Abruzzo presenta un decremento anche dovuto a rimodulazioni e a leve finanziarie che non sono risultate attivabili.

Per quanto riguarda il servizio irriguo, la presente fase di monitoraggio delle misure ha determinato un importo aggiornato pari ad euro 271.090.859, con un incremento del 56% rispetto al POM 2021.

| Servizio Irriguo |                      |                          |              |
|------------------|----------------------|--------------------------|--------------|
| Regione          | PoM<br>dicembre 2021 | Monitoraggio<br>PoM 2024 | Differenza % |
|                  | Importo              | Importo                  |              |
| Abruzzo          | 28.192.162 €         | 49.148.498 €             | 74%          |
| Emilia-Romagna   | -                    | 0 €                      | -            |
| Lazio            | 37.090.209 €         | 50.094.648 €             | 35%          |
| Marche           | 57.805.052 €         | 91.743.142 €             | 59%          |
| Molise           | -                    | 0 €                      | -            |
| Toscana          | 2.500.000 €          | 12.594.811 €             | 404%         |
| Umbria           | 48.407.770 €         | 67.509.760 €             | 39%          |
| <b>Somma</b>     | <b>173.995.193 €</b> | <b>271.090.859 €</b>     | <b>56%</b>   |

In particolare, in tutte le regioni sono incrementati notevolmente gli interventi di efficientamento delle reti irrigue, con punte massime per le regioni Toscana e Abruzzo.

Su tutto il Distretto, come mostrato in tabella, il POM interventi dei servizi idrici (servizio idrico integrato e servizio irriguo) aggiornato con l'attuale fase di monitoraggio mostra un incremento del 29% rispetto al POM 2021, ad attestare l'impegno nell'attivare le leve finanziarie, tra le quali hanno rivestito un ruolo rilevante quelle collegate a situazioni di emergenza idrica, ma allo stesso tempo il miglioramento delle attività di monitoraggio delle misure nella complessa governance suddetta.

| Totale Distretto (SII+SI) |                        |                          |              |
|---------------------------|------------------------|--------------------------|--------------|
| Regione                   | PoM<br>dicembre 2021   | Monitoraggio<br>PoM 2024 | Differenza % |
|                           | Importo                | Importo                  |              |
| Abruzzo                   | 785.256.209 €          | 602.247.768 €            | -23%         |
| Emilia-Romagna            | 150.000 €              | 150.000 €                | 0%           |
| Lazio                     | 721.551.748 €          | 1.150.635.531 €          | 59%          |
| Marche                    | 482.701.198 €          | 734.606.298 €            | 52%          |
| Molise                    | -                      | 53.993.795 €             | -            |
| Toscana                   | 24.520.000 €           | 138.423.702 €            | 465%         |
| Umbria                    | 417.985.620 €          | 465.997.241 €            | 11%          |
| <b>Somma</b>              | <b>2.432.014.775 €</b> | <b>3.146.054.334 €</b>   | <b>29%</b>   |

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle misure strutturali relative ai servizi idrici, come mostrato nella tabella seguente, il 19 % delle misure risulta completato, il 23 % risulta in progettazione e il 38 % è in fase di costruzione. Solamente il 9 % di tali misure risulta ancora non avviata. Permane, al momento, un 11% degli interventi per i quali è in corso l'acquisizione dello stato di avanzamento.

| <b>POM interventi dei servizi idrici - PGA 2022-2027 - avanzamento</b> |                                   |   |  |  |  |               |
|--|-----------------------------------|---|--|--|--|---------------|
| <b>Regione</b>   | <b>COM<br/>(Completed)<br/>n.</b> | <b>POG<br/>(Project<br/>OnGoing)<br/>n.</b> | <b>OGC<br/>(OnGoing<br/>Construction)<br/>n.</b> | <b>NS<br/>(Not<br/>Started)<br/>n.</b> | <b>Info in<br/>acquisizione<br/>n.</b> | <b>TOTALI</b> |
| Abruzzo  | 9                                 | 50  | 34   | 3                                      | 30                                     | 126           |
| Emilia-Romagna   | 1                                 | 0   | 0  | 0                                      | 0                                      | 1             |
| Lazio  | 19                                | 23  | 44   | 5                                      | 2                                      | 93            |
| Marche   | 22                                | 33  | 52   | 14                                     | 24                                     | 145           |
| Molise   | 1                                 | 0   | 0  | 0                                      | 0                                      | 1             |
| Toscana  | 8                                 | 1   | 5  | 3                                      | 1                                      | 18            |
| Umbria   | 34                                | 7   | 56   | 20                                     | 0                                      | 117           |
| <b>Totali</b>  | <b>93</b>                         | <b>114</b>                                  | <b>192</b>                                       | <b>45</b>                              | <b>57</b>                              | <b>501</b>    |
| <b>%</b>   | <b>19%</b>                        | <b>23%</b>                                  | <b>38%</b>                                       | <b>9%</b>                              | <b>11%</b>                             | <b>100%</b>   |

### 3.2. Progressi nell'attuazione del POM misure non strutturali

La componente POM “non strutturali” riporta le misure non strutturali e le misure strutturali non appartenenti ai servizi idrici, organizzate per le diverse tipologie settoriali.

Come mostrato nella tabella seguente, un ruolo rilevante riveste la componente agricoltura, con i fondi e gli strumenti della Politica Agricola Comunitaria. Tale tipologia di misure nell'attuale fase di monitoraggio ammonta ad euro 531.715.561, quasi triplicando l'impegno di spesa rispetto al POM 2021, dovuto anche all'avvio della nuova programmazione relativa al Piano Strategico PAC (PSP) di livello nazionale e ai complementari regionali di sviluppo rurale.

| <b>POM Misure "Non Strutturali" PGA 2022-2027</b> |                          |                              |                     |
|---|--------------------------|------------------------------|---------------------|
| <b>Tipologia Misure</b>                           | <b>PoM dicembre 2021</b> | <b>Monitoraggio PoM 2024</b> | <b>Differenza %</b> |
|   | Importo                  | Importo                      |                     |
| SI  | 250.000 €                | 3.190.000 €                  | 1176%               |
| A   | 120.000.000 €            | 531.715.561 €                | 343%                |
| B   | 18.989.422 €             | 21.266.238 €                 | 12%                 |
| C   | 30.009.379 €             | 26.011.072 €                 | -13%                |
| G   | 500.000 €                | 1.236.332 €                  | 147%                |
| P, I, IE  | 200.000 €                | 200.000 €                    | 0%                  |
| <b>Somma</b>                                      | <b>169.948.801 €</b>     | <b>583.619.203 €</b>         | <b>243%</b>         |

Incrementi rilevanti sono dovuti anche alle misure non strutturali dei servizi idrici, dovuti in particolare alle attività inerenti alla valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano secondo il modello dei Water Safety Plans” (DM 14 giugno 2017 - D.lgs n.18 del 23.02.2023).

Anche le misure orientate a bonificare direttamente lo stato dell'ambiente da parte del Soggetto pubblico (B – Bonifica, ripristino da Soggetto pubblico) risultano lievemente incrementate. Mentre il lieve decremento delle misure necessarie all'implementazione delle conoscenze (C - Implementazione delle conoscenze) è dovuto agli assestamenti delle leve finanziarie nelle fasi di aggiudicazione del finanziamento.

Degno di nota è l’incremento dedicato agli strumenti di miglioramento della governance di settore che è più che raddoppiato.

In tabella non sono riportate le misure win-win con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni che in questa fase di monitoraggio, tranne qualche misura poi non implementata, o modificata, sono rimaste sostanzialmente invariate e per le quali si rimanda allo specifico PGRA.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle misure “non strutturali”, come mostrato nella tabella seguente, pur presentando situazioni differenziate, il 35% risulta essere completato, il 32 % presenta uno stato di attuazione del 50 % o oltre, il 28 % risulta attuato ancora parzialmente e solo il 7% delle misure risultano non ancora avviate.

| POM Misure "Non Strutturali" PGA 2022-2027 - avanzamento |                 |                  |             |                         |
|--|-----------------|------------------|-------------|-------------------------|
| Tipologie Misure   | Completate (n.) | 50 % - 99 % (n.) | < 50 % (n.) | non ancora avviate (n.) |
| SI   | 1               | 0                | 5           | 0                       |
| A  | 14              | 12               | 6           | 0                       |
| B  | 2               | 3                | 2           | 0                       |
| C  | 12              | 8                | 7           | 1                       |
| G  | 4               | 3                | 7           | 0                       |
| P, I, IE   | 0               | 0                | 3           | 0                       |
| WW_PGRAC   | 7               | 10               | 2           | 7                       |
| <b>Somma</b>   | <b>40</b>       | <b>36</b>        | <b>32</b>   | <b>8</b>                |
| <b>%</b>   | <b>35%</b>      | <b>32%</b>       | <b>28%</b>  | <b>7%</b>               |

In un contesto ambientale fortemente influenzato dagli effetti dei cambiamenti climatici che agiscono, in particolare, sulle nuove valutazioni e verifiche dei quadri conoscitivi utilizzati per la costruzione degli scenari futuri, con la disposizione normativa dell’articolo 11 del decreto-legge n. 39 del 14 aprile 2022, recante “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”, che ha introdotto nel d.lgs.

3 aprile 2006, n. 152 l'articolo 63-bis, l'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici è divenuto Organo delle Autorità di bacino distrettuali. L'Osservatorio è il tavolo istituzionale di cooperazione e coordinamento costituito dagli Enti competenti e dai portatori d'interesse del settore idrico allo scopo di affrontare e contrastare efficacemente le situazioni di siccità e/o carenza idrica nel territorio del distretto attraverso l'elaborazione di scenari previsionali e la formulazione di proposte per l'uso e la gestione delle risorse idriche in caso di scarsità delle stesse, in attuazione delle finalità della Direttiva 2000/60/CE e degli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque.

Per quanto riguarda l'attuazione delle previsioni di cui alle direttive distrettuali applicative dei decreti direttoriali D.D. 29/STA 2017 e DD 30/STA 2017, recanti, rispettivamente, le "Linee guida per le valutazioni ambientali ex ante da effettuare sulle domande di derivazione idrica in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei" e le "Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale", notevole impulso è stato dato fin dall'inizio del ciclo di piano vigente ottenendo un buon stato di avanzamento a livello regionale.

Per la specifica "Direttiva Distrettuale Deflusso Ecologico", le attività di verifica di corretta implementazione vengono svolte attraverso un apposito Tavolo Distrettuale, in coordinamento con il Tavolo Nazionale MASE sul Deflusso Ecologico.

Per completare il quadro delle conoscenze del vigente Piano, numerose sono state le azioni introdotte dall'Autorità insieme alle Regioni del Distretto. Tra queste si richiamano le azioni intraprese nell'ambito del progetto FSC-POA "ACQUACENTRO" finalizzate all'implementazione del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici, alla definizione dei catasti delle concessioni di derivazione e degli scarichi ed il bilancio idrico.

AUBAC ha in corso una serie di attività finalizzate a migliorare notevolmente la conoscenza sugli aspetti quantitativi della risorsa idrica: bilancio idrologico-idrogeologico-idrico.

In particolare, AUBAC sta svolgendo un proficuo coordinamento delle attività previste nelle azioni del POA ACQUACENTRO, implementandole con specifiche attività conoscitive di supporto riguardanti le concessioni di derivazione delle acque, gli schemi idrici delle gestioni idriche per uso collettivo (Servizio Idrico Integrato e Consorzi di Bonifica), interloquendo in linea diretta con i gestori ed i principali attori della governance di settore.

AUBAC si è inoltre dotata di una specifica banca dati meteoroclimatica, attraverso la quale rende disponibili giornalmente tutti i dati meteoroclimatici e idrologici del distretto.



Specifiche ricognizioni sono state svolte per ottenere i catasti delle concessioni di derivazione idrica, informazioni specifiche sulle dighe del distretto, gli utilizzi dei terreni agricoli presenti nel Sistema Agricolo Nazionale (SIAN) di AGEA ed informazioni e dati del Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN) gestito dal CREA per il Ministero dell'Agricoltura.

Al fine di addivenire ad una migliore definizione delle stime sui fabbisogni agricoli di acqua ai fini del bilancio idrico, si sta procedendo ad acquisire lo strato informativo sulle coltivazioni agricole di cui dispone AGEA (organismo pagatore dei fondi dedicati della Politica Agricola Comunitaria e gestore del Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

Lo strato informativo SIAN, che viene aggiornato ogni anno nel mese di giugno, è quanto di più avanzato e aggiornato per disporre delle superfici agricole utilizzate (SAU) e delle relative colture praticate.

L'obiettivo è quello di disporre celermente di uno stato delle conoscenze sulle disponibilità idriche e gli utilizzi idrici, per poterle analizzare e gestire in maniera sostenibile attraverso i moderni strumenti digitali di cui l'Autorità si è recentemente dotata.

Particolare importanza ha rivestito il coordinamento delle attività dei Piani di Tutela Regionali delle Acque, con espressione di specifici indirizzi e pareri obbligatori, e delle attività inerenti alle specifiche Direttiva nitrati e Direttiva Acque Reflue, gestite direttamente dalle Regioni con tempistiche diverse dal ciclo PGA e specifici reporting sul nodo informativo SINTAI, gestito da ISPRA.

Un grande impulso si è fornito anche alle necessarie integrazioni delle diverse politiche settoriali con la pianificazione ai sensi della Direttiva Quadro Acque, attraverso specifiche attività di coordinamento con i piani e programmi della Politica Agricola Comunitaria e di altri settori.

Una menzione particolare meritano i "Contratti di fiume". AUBAC, consapevole che i Contratti di Fiume costituiscono strumenti di attuazione dei Piani di Gestione Acque e Alluvioni ed in generale degli strumenti di pianificazione e programmazione delle Autorità (art. 68 bis del Decreto Legislativo n.152/2006), ha organizzato gli uffici dotandosi di una specifica unità organizzativa per rispondere al meglio allo sviluppo delle necessarie attività integrate e sinergiche con i contratti di fiume.

Inoltre, è stato firmato con il MASE lo specifico Accordo per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume d'intesa con l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume, piattaforma che si sta ora implementando.

È intenzione di continuare le attività in maniera propositiva, collaborando ad uno sviluppo della Piattaforma che sia veramente funzionale agli obiettivi che ci si è prefissi, divulgando attraverso la Piattaforma le strategie di bacino distrettuale e redigendo un apposito atto di indirizzo per i Contratti di fiume da inserire poi anche nella pianificazione dell'AUBAC.

Numerose sono poi le attività di partecipazione attiva di AUBAC ai contratti di fiume, quali ad esempio la partecipazione ai tavoli e gruppi di lavoro promossi nell'ambito dei numerosi percorsi partecipativi, mettendo a disposizione di tutti il quadro conoscitivo di riferimento della pianificazione di bacino e fornendo contributi per la garanzia di coerenza con i diversi piani stralcio, la partecipazione alla Consulta delle istituzioni, organo consultivo che ha lo scopo di condividere con le amministrazioni regionali e le Autorità di Bacino Distrettuali le attività dell'Osservatorio Nazionale dei Cdf, la partecipazione al Comitato di Coordinamento che ha funzione attuativa dei contratti sottoscritti dall'Autorità.

Al fine di valorizzare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei contratti di fiume, specifica inclusione è stata prevista dall'AUBAC nel progetto PLASTICENTRO a valere sui fondi della "Legge Salvamare".